# SULLE MINIERE DELLA SARDEGNA DI EDUARDO R. CONTE DE...

Edvard Romeo : von Vargas Bedemar

A S. E. IL SIG. BARONE

# ERMANO DE SCHUBART,

CAV. DELL'ORDINE DI DANEBROGUE,

CIAMBERLANO DI S. M.

IL RÈ DI DANIMARCA,

SUO INVIATO STRAORDINARIO,

MINISTRO PLENIPOTENZIARIO,

*ED INTENDENTE GENERALE*

*DEL COMMERCIO DANESE IN ITALIA, EC. EC.*

*MEMBRO D'ONORE DELL'ACCADEMIA ITALIANA.*

---

*Dei dettagli quantunque ristretti e sterili riguardanti un paese che la feconda savieżza del Commercio unisce ancora alla nostra Patria, Veneratissimo mio Amico, non possono per voi esser privi di qualunque interesse. Mentrechè dal primo istante della vostra missione, Voi avete saputo rendere importante l'Italia tutta al Governo che rappresentate,*

*i talenti distinti di Ministro hanno dovuto parimenti servire a delle propenzioni nobili del cuor più generoso ch' io conosca, e se la rimembranza delle amabili cure, che Voi accordate ai Vostri Compatriotti, e delle numerose riprove del più tenero affetto verso di me in particolare, sarà per sempre preziosa alla mia riconoscenza, vi si unisce altresì un sentimento d' ammirazione nell' incontrar dappertutto in questo Paese medesimo delle benefiche traccie del Vostro soggiorno. So che chiederete all' amicizia un velo per nascondere il bene che Voi fate, ma in quel punto solo sarò sempre disubbidiente ai Vostri desiderj.*

*Il primo aspetto della Sardegna deve formar per chiunque un oggetto di somma sorpresa. Dei siti deliziosi, dei paesaggi poetici, un mondo quasi adorno ancora della sua primiera bellezza, un suolo leggermente intaccato da travagli infingardi, e nonostante la natura adattando con cure compiacenti i suoi doni al bisogno degli abitanti, un popolo interessante che trasmette di generazione*

*in generazione fedelmente il deposito delle sue leggi, delle sue tradizioni, e de' suoi costumi, formano un quadro di cui le parti, in apparenza disparate, servono a rilevar maggiormente i pregi dell' assieme. Quà sopra tutto si conceepisce l'eterna alleanza del Commercio e delle Arti, si comprende come il travaglio è il padre dei buoni costumi ed il garante delle virtù, e che se vi esistono delle conquiste generalmente utili, lo sono soltanto quelle che si fanno sopra l'ingratitudine dei climi, e l'ignoranza delle nazioni. La situazione di questa Isola favorisce più potentemente lo sviluppo delle sue risorse, ed allora quando un giorno la natura vi sarà assoggettata all' impero dell' industria, non cederà in fertilità a verun' altro paese.*

*L'incantesimo che circonda gli oggetti de' primieri nostri studj, fù ciò che dal principio diresse la mia attenzione verso le naturali ricchezze di cui questa Isola è ripiena. Il travaglio delle Miniere nella Sardegna è d'una data anteriore alla memoria d'uomini, e se le scavazioni dei Cartaginesi, e*

*Romani, che hanno reso celebri diverse Provincie, non potranno servir di modello, almeno meritano di rimaner come monumenti.*

*Vi prego, Stimabilissimo Amico, di riguardare nel medesimo aspetto questo Saggio sulla mineralogia della Sardegna. Ancora nel dedicarvelo ho più consultato la brama di esprimervi i miei sentimenti, che, le mie forze per farlo degnamente, ma da lungo tempo mi sono persuaso, che un atto di giustizia benchè imperfetto per debolezza di mezzi, non potrà intieramente dispiacervi.*

Livorno 25. Novembre 1806.

Il distretto della *Barbagia*, e la provincia dell'*Ogliastro* contornata da monti granitosi i quali in forma di Anfiteatro s' inalzano dal Mare insino alla sommità di *Gen' Argento* e di *Corruboi*, offrono al mineralogo un Gabinetto non meno vasto ch'istruttivo nello studio delle Montagne primitive; delle altre di seconda formazione, attraversando con moltipliche ramificazioni l'Isola in tutte le direzioni, si sviluppano ad ogni passo in combinazioni interessanti, ed affinchè niuna parte della Geologia resti priva di nuovi lumi, la teoria dei Volcani trova d'arricchirsi nelle vicinanze di *Guisos*, di *S. Caterina di Pittinuri*, (nel Territorio di *Cuglieri*) e di *S. Lussurgiu*, di cui i contorni sono tutti prodotti da eruzioni volcaniche.

Ciò per altro che vi deve principalmente fissar l'attenzione, sono i filoni metallici che dappertutto s'incontrano sparsi in una rara profusione, e con un lusso sin'ora sconosciuto.

La storia della Sardegna fa constare il valore delle sue Miniere. È fatta la scavazione dei metalli sin dall' epoca che i Cartaginesi, ed i Romani vi dominarono: ovunque si scuoprono dei vestigi d'immensi lavori di cui nè la storia nè la tradizione rendono più ragione, e quasi dall' istante medesimo che quest' Isola fu conosciuta, è distinta da'Geografi colla denominazione di *Metallifera*. *Archita di Taranto* le attribuisce l'argento (1) come pure *Solino*, (2) Autore del primo Secolo, e *Domenico Mario Niger* (3). *Zurita* nella di lui storia dei fatti del 14° Secolo, riferisce come nel 1303. l'armata Pisana era carica d'argento Sardo, e gli storici Genovesi, segnatamente *Federici*, e *Giustiniano* assicurano, che una porzione delle 28 mila marche d'argento Sardo

(1) India ebore, argento Sardinia, et Attica mele.

(2) In metallis argentariis plurima est, nam solum illud argenti dives est.

(3) Argento dives est.

che i Genovesi presero ai Pisani nel 1283. furono impiegate nella costruzione della Darsena. *Tommaso* di *Castellone* nella sua descrizione delle Isole (4), e *Bergornenai* nel suo supplimento (5), attestano le ricchezze in tal genere, di cui la riputazione restò costante in ogni tempo. Ma è inutile d'esaurire il tesoro dell'erudizione (6) per provare ciò che dai medesimi nomi di varie Provincie, e Luoghi vien indicato (7).

(4) » Sono in quest'Isola le Miniere che con poca spesa si cava verso la Città de' Greci (*oggi Iglesias*.) »

(5) » Vi si trovano le Miniere dell'Argento verso la Città dei Greci, dove si cava con poca spesa. »

(6) *Rutilio* paragona al Ferro della Sardegna quello dell'Isola dell'Elba, come equivalente in bontà (nec quae Sardorum caespite massa fluit). *Andrea Bacio* di S. *Elpidio* nel trattato delle *Terme* dice » tellus alioquin metallis facunda, argenti, plumbi, atque stagni quae a dextris Caralitani Promontorij fodiuntur interque Sardorum alumen „ *Marsilio* di *Padova* „ ella è ricca e fertile d'argento » Il visitatore del Regno per parte di Filippo III, Don *Martino*, *Carillo* nel suo rapporto stampato in Barcellona „ en la valle d'Iglesias hai muchas minas de Oro y Plata „ amas de las dichas cosas hai minas de ferro, que se ha sacado dellas mucho y muy buen ferro » Gli Scrittori Nazionali *Fara*, *Vidal*, e *Vico* non solamente attestano l'esistenza dei Metalli, ma ne indicano ben anche la specie, ed i luoghi.

(7) Ne nomineremo alcuni, come per es. *Metalla*, *Ferraria*,

Si verificaron poi tutte queste autorità colle ricerche dei moderni. Il Sig. Cap°. *Belly*, (8) incaricato dal Governo Sardo, per questo oggetto, ed il Sig. Cavaliere *Vichard di S. Real*, attuale Soprintendente generale delle miniere del Regno, ( Uomo celebre per la profondità delle sue vedute nella Metallurgia, e per la varietà delle altre sue cognizioni, al quale debbo moltissime notizie contenute in questo trattato ) misero fuori di dubbio ed accertarono le lusinghiere speranze, già da tanto tempo concepite, riguardo alla ricchezza dei filoni metallici.

L'esistenza dell'*Oro* per altro, benchè indicata dalla denominazione d'una Provincia intera ( *Logud'oro* ), è divenuta di nuovo problematica ai nostri giorni. Se ne troverà forse nel distretto della *Gallura* di cui le Mon-

*Piombifera*, *Montiferro*. La Montagna dell'*Argentiera* nella *Nurra*, l'intiero distretto di *Logud'oro*, e tre altri chiamati *Monte d'oro*. Uno di questi porta ancora delle traccie di lavori i quali la tradizione del paese attribuisce ai Cartaginesi.

(8) I di cui utili lavori trovansi nelle *Memorie dell'Accademia di Torino*, degli anni 1714 e 1735, e manoscritti negli Archivi Reali, ed in mano di molti particolari in Sardegna.

tagne granitose sooo le più alte, e meno conosciute dell' Isola, ovvero ne possono contenere alcune miniere di Rame, ove per l'analogia con quello del Piemonte, se ne può ragionevolmente supporre. (9)

*L'Argento* all'incontro si trova in maggior o minor abbondanza in quasi tutte le Provincie. L'anzidetta montagna dell' *Argentiera* nella *Nurra*, mostra un filone molto distinto di quasi un miglio di lunghezza, ed in qualche luogo scavato a giorno. Il Sig. *Belly* ne giudica molto favorevolmente. Vi si trova della Miniera d'Argento grigia (10), avendo spesso la barite per ganga. La vicinanza del mare, e la ricchezza del paese in boscame, faranno nell'avvenire di questa scavazione un oggetto d'attenzione particolare (11). *Dei*

(9) La tradizione è costante riguardo ad alcune Miniere d'Oro, tenute nascoste da particolari. Circolano in Sardegna delle Gioje, come orecchini, anelli, che s'assicurano esser fatti dal prodotto di questi scavi.

(10) Solfuro d'Argento, con Arsenico, Rame, e Ferro. È ricca in Argento a proporzione che tiene meno Rame.

(11) Si domanda, se i Romani che la lavorarono e l'abbandonarono poi, lasciando dei vestigi grandiosi de' loro travagli, hanno esaurito i filoni. *Belly* e S. *Real* non lo credono, e la loro

pezzi d'Argento Corneo (12) si trovano in moltissimi luoghi, come p. es. in *Sarabus*, ove si vede talvolta insieme coll'Argento nativo in una Miniera vitrea (13); vicino al Porto di S. *Nicola*, ec.

Oltre di ciò tutte le miniere di Piombo ne contengono in maggior o minor quantità. Vi sono alcune tra quelle di *Flumini-maggiore* e *Sarabus*, che ne danno 8-9. once per Cantaro. Della ricchezza di 2.-3. once sono quelle di *S. Lucia*, della *Grotta*, di *Gambara*, di *Guspini*, d'*Arbus*, di *Saffraiga*, e *Montevecchio*. 1.-2. once danno quelle di *Pula*, *San Rocco*, *San Vito*, *Domusnoas*, *Fonni*, *Iglesias*, *Decimuputzu*. Ma di tutte la più famosa è una Cava situata nel territorio di *Talana*, la quale per quel che si

opinione è del massimo rilievo in questa materia. Molte scavazioni in Piemonte furono abbandonate parimenti da' Romani, e poi riprese con gran benefizio. Sarebbe inoltre facile sul luogo medesimo l'indicarne i motivi.

(12) Ossimuriato d'Argento con un poco di Ferro. Questa specie è la più preziosa di tutte, e contiene (secondo *Klaproth*) $\frac{67}{100}$ d'Argento.

(13) Mineralizzato dal Zolfo, rende comunemente 16. libbra per Cantaro.

pretende, ha secretamente arricchito diverse famiglie, e dà il netto prodotto di 70. per cento in argento puro (14). Un altro minerale del medesimo luogo, che fu esaminato dal Sig. *Belly*, conteneva 6. oncie d'Argento per Cantaro, resultato che può sempre riguardarsi come un beneficio di ribevo (15). Finalmente il Ferro d'*Arsana* contiene qualchè porzione d'argento, il quale offrirà un sommo vantaggio, quando si avrà trovato un metodo onde estrarlo in grande senza spesa esorbitante. (16)

Le antiche vene di Rame, che il Sig. *Mandel*, Console di Svezia, scuoprì o travagliò nel territorio di *Novi*, quantunque a prima vista molto feraci, non

(14) La situazione di questa Miniera non è ancora sufficientemente conosciuta, ma malgrado le precauzioni di quelli che ne hanno profittato in contrabando, vi esistono tali indizi, da non lasciarla ignorare lungamente.

(15) In Piemonte, come in tutti gli altri paesi, dove sono degli stabilimenti regolari, si estrae dagli altri metalli l'Argento ancorchè non vi sia che nella proporzione di mezz'oncia per Cantaro di Minerale, particolarmente ove il carbone è di buon prezzo.

(16) Forse potrà applicarvisi il metodo dell'Eliquazione (nella guisa che s'impiega a *Freiberg* per separare l'Argento dal Rame, o quello dell'Amalgamazione.

corrisposero all'aspettative. Un altro filone a *Monte-rubona*, tra *Nuramini e Serrenti*, sembrò più abbondante, ma poco dopo sparì egualmente. Vicino a *Arsana* si trova uno strato di piriti di Rame mescolate con blenda e miniera di Piombo, come anche a *Monedda* si vede una Cava di 4. tese fatta nella montagna, di cui i materiali estratti per le loro tinte turchine e verdi annunzian tutti una miniera di rame; per altro neppure quì si distingue più il filone, o perchè egli ha cessato dopo un prolungamento di quattro tese, o perchè è stato attraversato da una rocca di diversa natura.

Al contrario il filone di *Aquas Cardas* di 4 piedi di spessezza è visibile alla superficie della montagna (17). Nel territorio di *Talana*, al luogo detto *Sa Corona de sa Pruna*, vi è un altro considerevole d'una marcassita di

(17) Il pendio della montagna nella quale questo filone è situato, è talmente rapido, che si potrà attaccarlo, e l'attraversarlo per mezzo d'una galeria che sarà 10-12. braccia più bassa del luogo ove il minerale apparisce, e con tuttociò non avrà maggior lunghezza di 30-32 Vi è nei contorni una quantità sufficiente di legna per la torrefazione del minerale, e d'acqua per lavarlo.

Rame (18) di cui la ganga è spato fluore, o quarzo negli interstizi d'un schisto calcario.

Molti indizi di questo metallo appariscono a *Corruxerbu*, territorio di *Sizana*, a *Guspini* nel luogo detto *Sa-tela* dove si trovano delle Malachite della più gran bellezza; a *Teulada* ove si vedono delle piriti di Rame, ed un minerale di Rame micaceo al luogo detto *Su-Arcu-de-Siedu*, come pure a *Sa-tanca-grande-de-su-baroni* del Rame epatico, (19) il quale si trova anche a *Espiritu Santu* (territorio di *Flumini maggiore*), a *Orgosolo*, ec.

La Sardegna in generale abbonda di eccellente *Ferro*, ma di tutte le Miniere di questo Metallo la più considerevole, e la più conosciuta è quella di *Arsana*, che contiene un Ferro Magnetico di superior qualità. Una Società ne aveva principiato la scavazione, e ne ritirava

(18) Contiene tanto più di Rame, che contiene meno di Zolfo, e dà meno scintille coll' acciarino.

(19) L' ultimo grado della decomposizione della Miniera gialla di Rame prodotta dalla semplice ossigenazione del Zolfo. Sembra allora non contener altro fuorchè dell' Aqua, del Rame, e del Ferro, più o meno abbondante sempre in queste Miniere.

costantemente cinquanta per cento di Metallo puro (20).

Egualmente ricco è il filone a *Monte-ferro* nel territorio di *Seneghe*, il quale par che continui nella medesima grossezza più di una mezza lega; (21) e quello di piriti forse aurifere al luogo detto *Sa-Cos-de-sa-bidda*, nello stesso distretto. Il Sig. *Belly* scoprì nel fondo della vallata d'*Orida* una Miniera ancora più ricca di pietre ferrugiose che resero 60 per %.

Vicino alla montagna de *Corru-de-Boi*, nel distretto di *Fonni*, esiste una collina quasi composta tutta di piriti martiali (22). A *Acqua Rossa*, territorio di *Villaputzu*, se ne trovano parimente; sulla strada di *Villa putzu* a *Tertenia*, nel letto di un torrente delle miniere di Ferro nere, come pure del Ferro ottaedro sulla montagna al dissopra, ed alla sinistra di detto torrente; delle piriti a *Monterubbiu* vicino a *Talana*; a *Piscinas-Anguidas* (territorio d'*Arbus*), ed a *Flumini maggiore*;

(20) Resti della fonderia sono ancora a *Strizali*.

(21) Gli Spagnoli avevano principiato a scavarlo, e rendeva 50. per cento. La fonderia è vicina al *Porto* di *Santa Caterina*.

(22) Il minerale d'un color giallo pallido, dà le scintille coll' acciarino. Gravità specifica = 4, 6301.

dalla parte di *Calavinagra* nell'Isola di *San Pietro*, de Ferro epatico a *Sa-Tela*; sulla strada di *Narbolia* a *Oristano* una antica cava di Piriti marziali cristallizzate in una ganga di quarzo, le quali contengono forse dell'Oro; del Ferro d'una qualità simile nella montagna di *Corruxerbu*, e del Ferro magnetico vicino a *Teulada* in una montagna di porfido.

Ciò per altro che forma la particolar ricchezza della Sardegna, sono le sue miniere di *Piombo* di cui la maggior parte (come di già l'ho osservato di sopra) rendono inoltre qualche porzione d'argento. Non vi esiste quasi distretto per limitato che sia, il quale non contenga varj filoni di questo metallo, che in purità e perfezione se non supera, uguaglia almeno tutti quelli conosciuti di Germania, Spagna, ed Inghilterra.

La maggiore o piuttosto la sola scavazione che abbia sinora richiamato le cure del Governo, è quella di *Monteponi*, vicino a *Iglesias*, (23) il di cui prodotto non è

(23) La strada che conduce a *Monteponi*, piccola montagna d'un circa 200 tese d'elevazione, è accessible ai carri. A tre quarti della sua altezza vi è stata aperta una galleria di ricerca,

stato mai al disotto di 60 - 64. per cento in puro me.

la di cui direzione va da Levante a Ponente. Ha di già una lunghezza di 91. tese, ed attraversa la direzione dei strati della montagna, di cui l'inclinazione è regolarmente di 15.°

Fu intrapresa questa galleria affin di prendere per il basso una quantità di pozzi (opera degli Antichi) aperti sul fianco e sulla cima della montagna, e per trovare il metallo fù condotta ad una piccola profondità al dissotto dei travagli, di cui si scuoprirono i vestigi al di fuori. Effettivamente sono stati intersecati diversi strati minerali che si travagliarono dal principio rimontando, ed il minerale essendo stato bentosto esaurito dalla parte superiore, si sono seguitati gli strati col discendere al pari di essi, e formar dei pozzi nel minerale. Ma questo metodo di scavare non potendosi più lungamente sostenere a causa dell'aumento di spese coll'approfondir dei pozzi, si è aperta un'altra galleria nella medesima direzione, ma assai più bassa che la precedente, che prolungata nella montagna attraversa tutti gli strati minerali di cui 14. sono visibili al di fuori. Siccome ciascheduna tiene incirca 1/3. piede di spessezza, con 6 tese di larghezza, e che potranno scavarsi al meno per 20 Tese di profondità ciascheduna, risulta che per mezzo di questa galleria possono estrarsi 420. tese cube, o 862, 8200 cantara di minerale, ciò che farebbe un benefizio netto di più di 3. millioni. Continuando la scavazione di questi filoni, vi sarebbe nella vicinanza, non più di 4. miglia lontano, un locale a *Domusnoas* per lo stabilimento d'una fonderia, che non lascerebbe nulla da desiderare. Anticamente ve ne erano di già, ma ora sono in rovina, ed il loro acquedotto serve a dei molini, circondati da immensi mucchj di scorie le quali s'impiegano a *Villacidro* come fondente del minerale.

tallo (24) Questo provvede alla Fonderia di *Villacidro* (25) il minerale che si convertisce in Piombo.

Non meno importanti e suscettibili d'un vantaggiosissimo stabilimento sono le Miniere di *Sarabus*, di cui 5. sono particolarmente conosciute cioè: i filoni di *Montenarba*, *Monte S' Untruxi*, *Montepaveris*, e *Montes' aqua-rossa*. A *Montenarba* trovasi la galena ricchissima in Argento, e contenente, secondo le asserzioni del Sig. *Belly*, insino delle vene d'argento nativo, e dell' argento corneo. È lucentissima nella sua frattu-

(24) Il minerale è una galena a grandi laminette in cui frequentemente s'incontrano dei cristalli trasparenti di piombo bianco, sua ganga è calcarea allora quando ne tiene, perche comunemente si trova affatto senza. S'incontra in strati paralelli a quelli della montagna, che sono tutti calcarei e si prolungano indeterminatamente. Gli strati minerali di rado sono d'una larghezza maggiore di 10, e minore di 3. tese. Il prodotto si divide in 3. Classi, 1. galena compatta, e senza corpo straniero (prima qualità), 2. galena un poco meno pura (seconda qualità), e 3. il *minudiglio*, che s'impiega ordinariamente per la fusione. Delle altre due qualità si fa ancora uso, sotto denominazione di *archifoglio*, per la vernice del vasellame.

(25) Stabilimento importantissimo, lasciato dal Sig. *Mandel* forse unico per la grandezza, e la perfezione.

ra, che è unita e senza grano, (26) e tiene per ganga lo spato calcareo, o delle volte un mischio di spato calcareo, spato fluore, e di barite. In questa ganga vedonsi inoltre dei frammenti d'una pietra calcarea nera, gettati probabilmente nella massa allor quando essa cristallizzava (27).

Troppo luogo sarebbe il riportare tutti i luoghi ove

(26) Gravità specifica - 6,2195.

(27) La miniera di *Montenurba*, benchè miniera e filone, tiene la stessa direzione, che gli strati della montagna. Il filone si scuopre al di fuori per quaranta braccia di lunghezza da Levante a Ponente, sua inclinazione, da giudicarne secondo quella dello strato sul quale s'appoggia, fa colla verticale un angolo di 10, 20. È superiormente diviso in due da una rocca calcarea della stessa natura che quella della montagna. I due strati metallici che ne risultano, hanno ciascuno incirca 6. oncie di spessezza. Quella dell' incasso dei due filoni, e della rocca intermedia presi insieme, è incirca di 4. piedi.

Si aveva attaccato questo filone al luogo ove si era mostrato, per mezzo d'un pozzo, ma le acque impedirono bentosto di travagliarvi, e si fece a 50. braccia più basso una galleria di scolo, che nel principio fu diretta ad intersecare gli antichi lavori ad angolo retto, ma non è stata spinta avanti, perchè si riconobbe dopo aver fatto uno scavo di 28. braccia, che non essendo sufficentemente bassa, non poteva votare l'acqua del pozzo. Fortunatamente erasi allora trovato un altro filone della stessa spessezza, e nella medesima direzione, che si travaglia per la lunghezza di 20 braccia.

trovasi la Galena, ma i filoni più considerevoli sono a *Burcei*, a *Arsana* nel luogo detto *Gibasacca*; non molto distante di là nel *Monte d'oro*, al posto detto *Nardulei*, mischiata di Marcassite (forse aurifere) (28). A *Su-Ortu-de-Cdetorgiu* (territorio di *Villagrande*,) ove anticamente esisteva una Fonderia: a *Acquacotta*, (territorio di *Villacidro*,) in una ganga di barite; al luogo detto *Gutturu* nella montagna di *Bidda scema*, à *Gutturu de Iennedas* in una ganga di spato fluore; a *Sa-Tela* nel spato calcareo, con dei cristalli di piombo verde: ai luoghi detti *Purgatorio*, e *Su-Sungurtosu* nel territorio d'*Arbus*; a *Montevecchio* (medesimo distretto) mescolata con ferro, marcassita di rame, e secondo l'apparenza con molto antimonio: a *S. Lucia* (territorio di *Flumini maggiore*) in barite, essendo stata travagliata, e poi abbandonata da tempi immemorabi-

(28) Il filone ha la spessezza di 15 oncie, e continua visibilmente per 16 braccia, inclina poco, si dirige dal Settentrione a Mezzogiorno, ed il pendio della montagna è tale, che si può prendere un ribasso di 8 braccia perpendicolari, con una galleria la quale non avrà più che 16-18. braccia di lunghezza.

li; a *Sa-Concia* nella barite; vicino al *Porto di San Niccola*, framischiata di spato di Piombo rosso, alle volte di Piombo nativo, proveniente senza dubbio d'un filone superiore nella Montagna; a *Gioani-longo*, e *Su-Sulfuru*, nel Quarzo; a *Sa-sega-de-sa-folla* (territorio de *Domus-noas*), e a *s' Arcu fossu* (territorio de *Domus de Maria*).

Finalmente nella Montagna di *Sa-fraiga* trovasi il gran filone di galena pura in una ganga quartzosa, il quale continuando forse quello di *Montevecchio*, ed unendosi in seguito a quello di *Su-Sungurtosu*, tiene, secondo il calcolo del Sig. *Belly*, una lunghezza di più di sei leghe di Piemonte.

A *Arbus*, contiene questo filone del piombo mischiato di poca Blenda e di Rame, e probabilmente non è che lo stesso, il quale si scopre di nuovo a *Gen'amari*, e che non ha fatto che cambiar di direzione. Alcune di queste Miniere erano di già conosciute da lunghissimo tempo, e a *Piscinas-Anguidas*, a *Sa Plaja-de-is-Olionis*, e a *Gen'amari* vedonsi i vestigi d'im-

mensi travagli la data dei quali eccede la memoria d'uomini.

Si scoprì a *Oristano* nel riparare i fondamenti d'un Convento, del *Mercurio* vergine in uno strato d'argilla, e secondo le asserzioni di varie persone, fatte al Sig. Cav. di *San Real*, il medesimo fenomeno si riprodusse nel travagliar all'accomodo d'un muro de' Prigioni pubblici. Siccome per altro i pozzi che avrebbero dovuto collocarsi per la ricerca del minerale, non furono praticabili in mezzo ad una città, così il Sig. Cav. di *San Real* opinò con ragione, che stendendosi comunemente gli strati argillosi fino ad una certa distanza, niente impediva di ritrovare forse il metallo anche fuori le mura, ed ordinò in conseguenza due scavamenti nei luoghi più bassi de' contorni. Se ne ricavò dell'argilla, la quale per altro non ha l'apparenza di contener questo metallo. (30)

(30) Anche a *Montpellier* si trovò vergine, scavando i fondamenti di alcuni edifizi, mescolato con una argilla grigia o rossa che forma un letto quasi continuato sotto questa Città. (*Chaptal II*).

L'*Antimonio* trovasi a *Ballao* in grandissima copia, senza mescolanza d'altro metallo, come anche a *Escalaplano* con della galena, e a *Domus de Maria*.

A *San Pietro* si è scoperto del *Manganese*; e a *Tonara* vicino a *Fonni*, e a *Corruboi* trovansi dei filoni di *Carbon Fossile*. (31)

Questi dettagli, suscettibili d'una molta maggior estensione, debbono provar quali vantaggi una Amministrazione savia e vigilante potrà ritirar da queste Miniere, che dopo una celebrità ben meritata, restarono sconosciute e neglette durante un così lungo tratto di tempo.

(31) Carbonizzato, e ridotto in *Coak* (ciò che gli fa perdere 70-80. per cento) non vi è dubbio, che egli possa servire alla fusione. Senza questo può impiegarsi nelle forgie, poichè l'acido carbonico non penetra la crosta del ferro.